

AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTO ECONOMICO PER AVVIO ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DETTAGLIO DI VICINATO O DI PICCOLO ARTIGIANATO O DI ARTIGIANATO DI SERVIZIO ALLA PERSONA NEL CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI -

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n.226 del 31/12/2020 con la quale sono stati approvati gli indirizzi da seguire per la redazione del seguente avviso,

RENDE NOTO

che l'Amministrazione intende concedere a massimo numero sette (n.7) soggetti/imprese interessati all'avvio di una nuova attività commerciale, o di piccolo artigianato o di artigianato di servizio alla persona nel centro storico del capoluogo o nelle frazioni, un contributo economico a fondo perduto a sostegno delle spese di avviamento e gestione sotto indicate.

1. FINALITA' E OGGETTO

L'Amministrazione intende sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove attività commerciali, di piccolo artigianato e di artigianato di servizio alla persona, nonché riqualificare e rilanciare il tessuto commerciale delle frazioni del territorio, e del centro storico del capoluogo.

Il sostegno alle imprese avviene attraverso l'erogazione di incentivi economici per un valore complessivo massimo di €63.000,00 da assegnare a massimo n.7 soggetti/imprese.

L'entità del contributo erogabile ad ogni beneficiario (massimo n.4 beneficiari nelle frazioni e n.3 beneficiari nel centro storico del capoluogo) è complessivamente di €9.000,00 di cui €4.000,00 il primo anno, €~~3~~000,00 il secondo anno ed €2.000,00 il terzo anno di esercizio effettivo dell'attività.

2.CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' E SPESE AMMISSIBILI

Possono presentare domanda:

a) micro e piccole imprese (sia individuali sia societarie), come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361 CE del 06/05/2003).

b) persone fisiche che nella domanda dichiareranno di voler costituire una micro o piccola impresa (sia individuali sia societarie), come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361 CE del 06/05/2003)

Le domande potranno essere presentate per le **frazioni** da:

a) soggetto che intenda avviare un'attività commerciale di vendita al dettaglio di categorie merceologiche diverse da quelle presenti negli esercizi commerciali già attivi nel centro storico della frazione di interesse, oppure che intenda avviare un'attività di piccolo artigianato o di artigianato di servizio alla persona diverse da quelle già in esercizio nella frazione di interesse (a titolo esemplificativo delle attività ammesse sartoria, maglieria, attività di piccola riparazione). Al momento della presentazione della domanda devono essere indicati i riferimenti catastali dei locali destinati all'attività.

Le domande potranno essere presentate per il **centro storico del capoluogo** da:

a) soggetto che intenda avviare un'attività commerciale di vendita al dettaglio in sede fissa con preferenza per categorie merceologiche non attualmente presenti negli esercizi commerciali già attivi nel centro storico, oppure attività di piccolo artigianato o di artigianato di servizio alla persona con preferenza per quelle diverse da quelle già in esercizio (a titolo esemplificativo delle attività ammesse sartoria, maglieria, attività di piccola riparazione) Al momento della presentazione della domanda devono essere indicati i riferimenti catastali dei locali destinati all'attività.

Tipologie di attività non finanziate:

- "compro oro" o attività con fini similari;

- attività commerciali con annesse sale V.L.T. (video lottery terminal) centri scommesse e che prevedano l'installazione di apparecchi per il gioco lecito con vincita in denaro;
- articoli per soli adulti (sexy shop);
- articoli monoprezzo;
- attività di vendita svolta esclusivamente con apparecchi/distributori automatici.

Spese ammissibili:

- a) Spese per investimenti sugli immobili (es. lavori edilizi, installazioni e adeguamento impianti, e similari);
- b) Spese per investimenti sugli arredi e complementi di arredo;
- c) Spese per canoni di affitto/locazione e spese correnti di gestione dell'attività;
- d) Spese relative all'avviamento.

Spese non ammissibili:

1. Spese relative a mezzi di trasporto;
2. Interessi passivi;
3. Immobilizzazioni immateriali (costi di ricerca, diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi, nonché i diritti simili);
4. Spese per studi, consulenze, progettazioni.

3.ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà assegnato ai soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti per l'esercizio dell'attività che intendono avviare, e che abbiano presentato un business plan relativo all'avvio di tale attività, che giustifichi la sostenibilità economica e finanziaria dell'investimento e che evidenzii il rapporto tra ammontare dell'investimento e capitale di rischio apportato.

I requisiti morali richiesti per l'esercizio dell'attività che si intende svolgere devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, mentre i requisiti professionali, ove richiesti, devono essere posseduti prima dell'effettivo avvio dell'attività.

Nel caso risultino idonei per l'assegnazione del contributo più di n.4 soggetti, per le frazioni e più di n.3 soggetti per il capoluogo, la graduatoria terrà conto dei criteri di preferenza indicati al punto successivo.

L'effettivo avvio dell'attività dovrà avvenire entro un anno dalla comunicazione di ammissione al finanziamento, pena la decadenza dal contributo stesso.

L'erogazione del contributo avverrà dopo l'effettivo avvio dell'esercizio dell'attività, in seguito alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute corredata dai relativi giustificativi che abbiano un importo pari o superiore al contributo medesimo, e della dichiarazione di non aver ricevuto ulteriori contributi che determinino il superamento del limite massimo di aiuti "de minimis" nel triennio, come previsto dal Regolamento CE n. 1407/2013.

Prima della liquidazione delle rate del contributo saranno anche verificati il mantenimento dei requisiti morali richiesti per l'esercizio dell'attività, la regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) ai sensi del decreto ministeriale 24/10/2007, e la regolarità del pagamento dei tributi locali.

La cessazione dell'attività, prima del termine di tre anni di effettivo esercizio, comporterà l'obbligo della restituzione del contributo già concesso e liquidato.

4.CRITERI DI PREFERENZA AI FINI DELLA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso abbiano presentato domanda di assegnazione del contributo un numero di soggetti superiore al numero dei beneficiari previsti per le frazioni e per il capoluogo, verranno formate le graduatorie degli ammessi nel seguente modo:

- per il capoluogo verrà data priorità alle attività che propongono prodotti o tipologie merceologiche diverse

da quelle già vendute o prodotte, poi saranno considerati, i criteri di preferenza sotto indicati e ordinati secondo il peso che si intende di attribuire, che dovranno essere posseduti alla data di pubblicazione del bando:

- per le frazioni la graduatoria sarà stilata tenendo conto dei criteri di preferenza sotto indicati e ordinati secondo il peso che si intende di attribuire, che dovranno essere posseduti alla data di pubblicazione del bando:

a) ETA': soggetti che rientrano nell'ipotesi dell'imprenditoria giovanile: soggetti di età compresa fra i 18 ed i 40 anni al momento della costituzione dell'impresa. In caso di società, l'età di almeno il cinquanta per cento dei soci che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale della società medesima non deve essere superiore a quaranta anni; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;

B) STATO DI DISOCCUPAZIONE: anzianità di disoccupazione verificata dal Centro per l'impiego in data non anteriore al 04.12.2017; in caso di società, il punteggio sarà attribuito se almeno il 50% dei soci risulti in stato disoccupazione;

C) GENERE: impresa femminile: titolare di ditta individuale donna; per le società, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, devono essere donne. Il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;

In caso di ulteriore parità di punteggio sarà attribuita preferenza ai soggetti che si trovino nelle condizioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n.104.

5.MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La richiesta, sulla base del modello allegato, dovrà pervenire al Comune di San Casciano in Val di Pesa con una delle seguenti modalità:

- trasmessa all'indirizzo PEC comune.sancascianovp@postacert.toscana.it esclusivamente da una casella di posta elettronica certificata personale o dell'impresa. La domanda deve essere firmata digitalmente;
- presentata in busta chiusa all'ufficio protocollo del Comune di San Casciano in Val di Pesa, Via Machiavelli,56;
- trasmessa in busta chiusa a mezzo raccomandata a/r all'indirizzo del Comune di San Casciano in Val di Pesa, Via Machiavelli, 56;

Nell'oggetto della Pec oppure sulla busta inserire la dicitura "Avviso per assegnazione contributi per apertura nuove attività"

Non sono ammesse altre forme di spedizione o di presentazione delle domande.

Gli interessati possono presentare domanda fino alle ore 12,00 del 15 febbraio 2021. Le domande pervenute o spedite oltre tale termine non saranno prese in considerazione.

Il modulo per la presentazione della domanda è reperibile presso:

ufficio relazioni con il pubblico (URP) Via Machiavelli, 56

sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it

6.MOTIVI DI ESCLUSIONE DELLA DOMANDA

La domanda si intende irricevibile ove:

- a) Risultati spedita fuori dal termine previsto dal presente avviso.
- b) Manchino o risultino illeggibili nome, cognome, generalità del richiedente;
- c) Non sia sottoscritta nelle modalità richieste dalla legge in relazione anche alle diverse modalità di presentazione della richiesta;
- d) Non sia accompagnata da copia di documento di identità in corso di validità del richiedente;

7.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Economico Finanziario, dott.ssa Barbara Bagni.

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ART. 13-14 DEL
GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION) 2016/679 E DELLA NORMATIVA
NAZIONALE**

Il Comune di San Casciano V.P., in qualità di titolare, tratterà i dati personali conferiti in base al presente avviso, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione.

Il conferimento dei dati presenti necessari per l'esperimento di ciascun iter/procedimento è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di procedere con l'elaborazione dell'istanza e/o la fornitura del servizio.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario all'erogazione della prestazione o del servizio e, successivamente alla comunicazione della cessazione dell'attività, e/o alla conclusione del procedimento e/o del suo effetto nel tempo, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno comunicati agli enti pubblici coinvolti nei procedimenti amministrativi di competenza e saranno diffusi nel portale informativo relativamente ai dati strettamente necessari per garantire la trasparenza nella gestione del procedimento.

I dati saranno trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in particolare in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento. L'apposita istanza sarà inoltrata all'Autorità competente nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

ALLEGATI:

- 1) Domanda
- 2) Dichiarazione de minimis
- 3) Schema bilancio previsionale
- 4) Dichiarazione sostitutiva in materia di assoggettabilità a ritenuta d'acconto irpef /ires